

VareseNews

Poca ripresa ma più fiducia per gli artigiani varesini

Pubblicato: Mercoledì 4 Agosto 2010

A fine Luglio la C.N.A. di Varese ha riproposto alle imprese associate un **nuovo questionario di rilevazione della percezione della crisi**, il terzo del 2010 e il nono dall'inizio di una congiuntura negativa che, a giudicare dalle risposte pervenute, è superata solo molto parzialmente. E' confermato, in sostanza, uno scenario economico fragile, incerto e disomogeneo, anche se con qualche spiraglio nuovo.

Difatti, **le imprese che registrano una ripresa decisa rimangono sotto al 10%** delle risposte, anche se quelle che hanno evidenziato ulteriori peggioramenti sono dimezzate rispetto alle altre due rilevazioni effettuate nell'anno. Ha ripreso a crescere, invece, la percentuale degli artigiani che valutano la loro attività ferma ai livelli, bassi, del 2009.

Rispetto agli effetti presumibili che potrà generare la **manovra economica** approvata di recente dal Parlamento, prevalgono le valutazioni di segno positivo: **un imprenditore su tre la ritiene inevitabile** e pensa che potrà giovare alla ripresa, contro un 25 % che ritiene possa deprimere ulteriormente l'economia.

Nella definizione delle priorità di intervento prevale – ed è una costante – la richiesta di avviare un percorso di riduzione delle tasse, mentre le politiche di sostegno al credito non appaiono più una priorità.

Proseguendo con l'esperimento fatto nella rilevazione di aprile, è stata nuovamente sottoposta alle imprese associate una questione interna al sistema C.N.A., la definizione di quelle che ritengono essere le attività da privilegiare nella politica associativa : le imprese che hanno risposto hanno evidenziato in misura forte l'esigenza di porre in essere misure concrete di sostegno agli associati esprimendo un parere positivo su interventi come Operazione Primavera o il progetto Mech Net. Sono anche cresciuti, probabilmente a seguito della formale costituzione di Rete Imprese Italia e della visibilità che ne è derivata, coloro che valutano prioritaria l'unitarietà delle Associazioni di rappresentanza.

Infine, ed è forse questo il dato più importante che emerge dalla rilevazione, **aumentano considerevolmente le imprese che nutrono ottimismo verso il futuro, e diminuiscono in misura altrettanto significativa quelle che invece si dichiarano pessimiste. I fiduciosi continuano a superare il 54%** delle risposte, in diminuzione comunque rispetto a aprile, mentre nel contempo crescono coloro che di fiducia nel futuro ne hanno poca.

«Sono risposte in chiaroscuro, che restituiscono l'immagine di un territorio la cui economia è sicuramente in miglioramento rispetto alla fase più acuta della crisi ma dove, nel contempo, le imprese sembrano attendere segnali più netti e definitivi rispetto ad una ripresa che fatica a decollare – commenta **Franco Orsi**, Presidente di Cna Varese Ticino Olona. – E' da valutare positivamente il senso di responsabilità con il quale è stato accolto un provvedimento non propriamente popolare quale la manovra economica, ora è opportuno che le Istituzioni e la politica pensino anche a misure concrete ed effettive di sostegno e di rilancio dell'economia, riservando un'attenzione particolare alla piccola impresa. Il fatto poi che siano aumentati gli ottimisti e siano diminuiti i pessimisti – uno stato d'animo che trova riscontro statistico nella ripresa registrata dal numero delle nuove iscrizioni all'albo artigiani della Provincia di Varese nei mesi di Maggio. Giugno e metà Luglio – è da valutare positivamente in prospettiva autunno e ripresa delle attività. Che sarà una fase delicata, perché da quanto emergerà allora si potrà capire per davvero se questo abbozzo di ripresa è reale e se potrà rafforzarsi e generare nuovamente sviluppo e occupazione»

«Una parte importante potrà essere interpretata dalle Associazioni di rappresentanza – ha concluso Orsi – che con la costituzione di Rete Imprese Italia hanno responsabilmente deciso di compiere un forte salto di qualità nello svolgimento della loro attività : ora si tratta di andare oltre l'ambito nazionale e di radicare sul territorio un'esperienza che se limitata e circoscritta alle rispettive strutture centrali rischia di rimanere

verticistica e sterile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it